

Dicono haver lassati li ducati 8000 li in Milan a uno securo, qual li debbi consignar al Contarini orator nostro zonto el sarà de li. Et le ditte lettere di esso Provedador sono date in Martinengo.

78 *Copia di uno capitolo di lettere di Lunardo Anselmi consolo nostro a Napoli, date a dì 19 Marzo 1524.*

Serenissime Princeps, etc.

A 15 de l'istante, ad hore 22, si levò qui intorno una nebia spessa et obscura mai più simile veduta, la qual manco non fu de a lmiratione ad ognuno che de timore de qualche sinistro presagio come cosa insolita; la qual durò fino a meza nocte. *Tamen*, con la divina gratia il giorno apresso lucido et sereno successe come tutto questo estate. La sasone de le biave va benissimo sequitando. S' è ditto hoggi, come nave francese 4 benissimo armate hanno preso a Tunis a questi di due bone nave charge de più mercadantie per notabil valuta, una de Ragusi, l'altra de Rhodi ditta la Perla.

Noto. In le lettere di Roma lete questa matina, di 25 et 26, è, come, havendo esso Orator hauto le nostre lettere di 22, andò dal Papa e ge le lexè, Soa Santità disse, zerca il dissolver dil campo ispano per non haver danari, che l'havia scritto che, venendo sguizari, *ita* che non potesseno star securi in campagna, si mettino in Pavia e Milan e schivasseno il fatto d'arme. *Item*, il Papa è fermo imperial non obstante le promesse fatte per il signor Alberto da Carpi, come ho scritto, dicendo non li pareva abandonar i amici vechii per cosse frivole, e che saria ben in libertà soa di tuorli il reame si 'l volesse. Di Franza nulla si ha, e francesi sono in corte afirmano a l' orator dil re di Portogallo, che il render di Fonterabia non è vero, ma è stà tolta da spagnoli per tradimento.

79¹ Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta ordinaria, et fono sopra certe materie, che nulla fu detto.

Feno li Cai di X per April, sier Zulian Gradenigo, sier Valerio Valier et sier Alvise Mozenigo el cavalier, i quali è stati altri fiate; ma il Gradenigo è ammalato di gote.

A dì 31. La matina fo pioza granda e cussi tutto il zorno.

(1) La carta 78* è bianca.

Et fo lettere, di campo, da Ochiobianco, chiamato Ottabiano, di sier Piero da chà da Pexaro procurator, provedador zeneral, date a dì 27, hore 20, et una di hore 24. Come francesi erano levati di Vegevene, overo la matina doveano certo levarsi et venir a Mortara che è mia 7 de li in ordinanza tutti, et questo fanno per causa di le victuarie. Aspectano li 4000 grisoni, quali hanno auto danari come si ha per la via di Bergamo. *Item*, sguizari . . . scrive esser stà deliberà per il signor Vicerè e altri di levarsi di quello alozamento et andar ad alozar a Bobio et Campalastro. *Item*, come il marchese di Pescara havia richiesto esso Provedador lo servisse di ducati 6000 ad imprestendo sopra di lui, perchè prestissimo haria danari e li renderia. El qual si seusò non haver danari; et avisa il partir di sier Carlo Contarini orator per andar a Milano, qual farà la volta di . . .

Dil dito Provedador, date a dì 28, hore 14, in Santo Georgio. Come il signor Governador nostro e lui Provedador erano venuti li per consultar con il Vicerè, ducha di Barbon e altri capi zerca li alozamenti, perchè a lui pareva che uno alozamento voleva tuor spagnoli chiamato . . . non fosse seguro, nè a proposito; et quello terminerano aviserà.

Di Brexa, di rectori, di 28, hore Come hanno avisi di Valcamonica, che grisoni erano per venir per via dil monte di Brianza.

Da poi disnar, fo Pregadi per far li Savii di Collegio, et quelli fono electi si potrà veder per il scurtinio.

Di Bergamo, vene lettere di 29, hore 2. Come hanno di Milano la certeza di l'acquisto di la roca di Sartirana per forza, ne la qual era reduto il conte Ugo di Pepoli et Zuan de Birago di principali di foraussiti di Milan; et nel prender la terra hanno tagliato a pezi quasi tutti li fanti, che erano 800, et 150 cavali presi. Li quali doi presoni sono dil signor marchese di Pescara, perchè lui ha facto la ditta 79* impresa. Lo exercito de francesi, che era in Vegevano, è levato e andato alla volta di Mortara per non voler lassar perder quel loco. Poi hanno lettere di heri di Milano, la certeza di levarsi de li inimici et andati a Mortara; il che inteso, subito el signor Zanin di Medici, quale era a Roxate, è passato di là da Ticino et corso fin sopra le porte di Vigevano e fato molti presoni, et per fare la impresa de Biagrassa li sono stà mandate da Milano artellarie et munitione. *Tamen* si crede farà prima la impresa del ponte de francesi, et poi quella de Bià. Qual